

Venerdì 28 settembre 2007

Venceslao

Oggi Italia



[Cosa ne pensi](#) [Segnala questo articolo](#)

Sfogliate le pagine



Amato: velo islamico come quello delle suore Il centrodestra: è un paragone inaccettabile

Da Roma Roberto I. Zanini

Un «infortunio grave, imperdonabile», frutto del «suo laicismo massonico», che «mina il Paese, la sua cultura e le sue tradizioni». Il centrodestra è severissimo nei confronti del ministro Amato che in un'intervista, per giustificare il no a una legge che vieti il velo islamico, ha paragonato l'imposizione, spesso subita dalle donne musulmane, con la libera scelta delle suore cattoliche. «Se fai una legge che proibisce di portare il velo nei luoghi pubblici - ha argomentato il titolare dell'Interno - la prima questione che sorge è: perché una suora può portarlo e una donna islamica no?». Affermazione che il ministro ha accompagnato con un esempio concreto, riguardo alle religiose che svolgono il loro ruolo in ambienti medici e paramedici: «Se un'islamica fa l'infermiera in un ospedale, deve farlo a capo scoperto, e una suora che fa? O smette di fare l'infermiera o lo fa a capo coperto? E perché lei sì e la donna islamica no? C'è una sola risposta: perché la suora lo fa in nome del tuo Dio, mentre l'islamica in nome del suo...». Per Maurizio Ronconi dell'Udc e «inimmaginabile e persino offensivo equiparare il velo delle suore con quello islamico. Il suo è un infortunio grave e ancor più imperdonabile per il ruolo di ministro dell'Interno». Ancor più aspro, per restare all'Udc, Luca Volonté, secondo il quale «con certe dichiarazioni il ministro dell'Interno non fa che confermare il suo laicismo massonico sempre più accentuato». Le sue sono «dichiarazioni che si fanno forti della politica anticlericale della sinistra e contribuiscono a impedire alle donne musulmane di vincere la loro battaglia di libertà», sostiene Micaela Biancofiore di Fi. Furiosa Margherita Boniver: «Mi verrebbe voglia di sfidare a duello Amato per le cose che dice. Con questa sortita ha bypassato la carica di violenza e di oppressione che in molti casi si nasconde dietro il velo islamico». Si tratta di «una grave offesa alla religione cattolica. Il velo islamico non è un simbolo religioso ma spesso di sottomissione», aggiunge Isabella Bertolini. Dal canto suo **Alfredo Mantovano** di An propone «uno sciopero dei commenti sulle parole di Amato, che da inizio legislatura non ha ancora messo in pratica uno dei dei propositi espressi». Per Francesco Storace della Destra è «offensivo mettere sullo stesso piano suore che hanno fatto una scelta di vita coraggiosa con bambine che indossano il velo a scuola perché glielo impone il fanatismo religioso-ideologico. Amato mina il Paese, la sua cultura, le sue tradizioni». Ormai «sono rimasti lui e Ahmadinejad ad avere la stessa posizione sul velo islamico»,

GLI ALTRI ARTICOLI

Allarme sui sospetti terroristi: se scade decreto stop a espulsioni

Amato: velo islamico come quello delle suore Il centrodestra: è un paragone inaccettabile

Internet, al via nuovo Codice a tutela dell'infanzia

Martino: Sturzo ha pochi alunni

UNA LETTERA PIENA DI ACCUSE

da Roma Pier Luigi Fornari
Un attacco al presidente Francesco Paolo Casavola è un attacco al Comitato nazionale di Bioetica (Cnb),...

È tempo di un Codice di protezione del web e di aggiornare quello su tv e minori. Ad annunciarlo, durante un question time al Senato, il minist...

aggiunge Daniela Santanché. Molto diversi i commenti formulati nel centrosinistra, dove non si prende in considerazione il paragone con le suore. Solo Paola Balducci dei Verdi lo fa e solo per confermare il parallelo. Per il ministro delle Pari opportunità Barbara Pollastrini quelle di Amato «sono parole di buonsenso. L'Italia deve mettere tutte le donne nella condizione di scegliere e di essere autonome, anche nella possibilità di indossare o meno il velo». Ivana Bartoletti dei Ds non riesce a capire «cosa abbia detto Amato di così sconvolgente». Insomma, concludono Paola Binetti ed Emanuela Baio dell'Ulivo, «ha ragione Amato, ogni donna, in luogo pubblico, deve avere il volto scoperto ma può scegliere di coprire il capo. L'importante è che sia una libera scelta e compito dello Stato è assicurarsene».

 Cosa ne pensi  Segnala questo articolo

